



Migliaia di visitatori nello stand allestito in Fiera a Pordenone Successo oltre le aspettative

Alla fine è stato un successo al di là delle aspettative: la 64ª edizione della Fiera Campionaria di Pordenone chiude i battenti con un segno positivo per E.M.E. Ursella Spa e l'Azienda, attraverso la sua newsletter istituzionale, uscita con un numero speciale ad agosto dedicato proprio alla kermesse svoltasi nella della Destra Tagliamento dal 4 al 12 settembre scorsi, desidera ringraziare chi ha affollato lo stand e quanti, interni o esterni, hanno contribuito al conseguimento di questo risultato.

«Siamo estremamente soddisfatti – spiega **Luigi Camatta**, responsabile commerciale della ditta friulana – non solo per la quantità davvero notevole di amici che sono venuti a trovarci ma anche per la qualità e la provenienza dei visitatori. Diversamente dal passato, il 2010 si è contraddistinto per presenze dalle province di Venezia e Treviso. Diciamo pure che la tendenza si è invertita: se nel passato la parte del leone la

facevano Pordenone e dintorni, oggi è il Veneto Occidentale a richiedere con maggiore insistenza informazioni su azienda e prodotti».

Perché secondo lei?

«Il merito va ascritto a oculate politiche di comunicazione step by step che ci hanno permesso di essere presenti, oltre che nello storico Friuli, anche nel Pordenonese, dove quindi l'audience ha imparato a conoscerci. In questi anni abbiamo spostato gradu-

almente il range concentrandoci anche su altri territori che riteniamo fondamentali per il nostro sviluppo commerciale. In questo senso vanno lette le campagne televisive e l'utilizzo del newslettering come strumenti di marketing. Gli investimenti della proprietà sono stati importanti e paralleli a quelli in ricerca e sviluppo. È sempre bene che sinistra e destra, passatemi il termine, sappiano quel che stanno facendo. E per un'azienda di piccole



dimensioni come la nostra non è stato semplice. Ma ora siamo contenti».

Mi parlava di un primato...

«Più che di primato parlerei di un'unicità: eravamo, come ogni anno, l'unico costruttore di abitazioni prefabbricate in muratura anziché in legno, presente in Fiera e non è cosa da poco... Vantavamo peraltro la maggiore tradizione – l'azienda è stata fondata nel 1976 – e, probabilmente, il più alto numero di

abitazioni consegnate, oltre settecento. Numeri che hanno impressionato i nostri visitatori, consapevoli del know how di E.M.E., rimarcato anche nel visual dello stand: molte fotografie a titolo di referenza e pochi disegni, a testimonianza di un vissuto industriale importante, di fatti, di esperienza reale».

Come mai tanta partecipazione?

«Il concetto di competitività dei prezzi è diventato di strettissima

attualità, oggi è la pregiudiziale più forte intorno alla quale matura il giudizio del cliente, che nella maggior parte dei casi sono giovani coppie. L'assunzione di responsabilità nei confronti di una vita in comune passa soprattutto da qui e non è facile, vent'anni fa, dieci anni fa era diverso. Le nostre abitazioni hanno sempre avuto questo "requisito" ma è evidente che nel 2010 questo plus si è rivelato oltremodo strategico. Inoltre, come accennavo in precedenza, ci siamo mossi creando la giusta atmosfera di attesa nei clienti.»

«La newsletter che abbiamo spedito al rientro dalle ferie è servita a questo». Super lavoro per Luigi Camatta e l'intera équipe della E.M.E. che ha fornito la consulenza necessaria circa modelli e quotazioni relative. Gli ospiti dello stand si sono inoltre dimostrati particolarmente incuriositi dalla sezione della nuova parete **Zero 19** che, in fase di sperimentazione, verrà affiancata a quella standard che tante soddisfazioni ha dato e sta dando coloro che vivono in una E.M.E. Ursella».

